

RUSSIA

I comunisti chiedono la testa di Eltsin

Il partito comunista russo chiederà pubblicamente le dimissioni del presidente Boris Eltsin nel corso di manifestazioni che si terranno in tutta la Federazione russa il prossimo 7 ottobre. Al termine di una riunione del plenum del Comitato centrale, il leader comunista Gennady Zyuganov ha reso noto che la «giornata di protesta», organizzata insieme al leader sindacale Mikhail Shmakov, sarà incentrata su tre richieste fondamentali: le dimissioni di Eltsin, la revisione delle politiche di riforma economica e la creazione di «un governo nell'interesse della nazione».

CUBA

Uccisi 2 turisti Una delle vittime è di Bergamo

È un italiano una delle due persone - due turisti - trovati morti a Cuba, sulla spiaggia di Guanabo il 13 settembre. Il cadavere identificato è quello di Fabio Usubelli, 30 anni, di Bergamo, laureatosi in ingegneria a luglio scorso. Era partito a metà agosto per Santo Domingo da dove ha poi raggiunto Cuba. Usubelli era partito, secondo i genitori, da solo e avrebbe dovuto rientrare dopo una quarantina di giorni. Non ancora identificata invece l'altra vittima. Entrambi sono stati ritrovati privi di documenti.



STATI UNITI/1

Hillary, un modello da imitare

Per la maggioranza degli americani, secondo un sondaggio del settimanale Usa News and World Report, Hillary Rodham Clinton rimane una donna modello da citare ad esempio che se per i più sono convinti che lei abbia sempre saputo di che pasta è fatto suo marito ma si sia limitata a ignorare le sue scappatele e che il suo matrimonio con il Presidente sia ormai a pezzi.

STATI UNITI/2

La ex stagista rifiuta 700 milioni per una sfilata

Monica Lewinsky ha respinto l'offerta della casa di moda italiana Gattinoni, pronta a darle ben 700 milioni per una sfilata. Ignoti i motivi del rifiuto. Foccano le ipotesi. Monica vuole alzare il prezzo. Monica non se la sente di indossare sotto i riflettori un tailleur blu simile a quello macchiato dal seme del suo ex-amante Bill Clinton. Terza spiegazione: l'ex-stagista della Casa Bianca teme di essere troppo grassa per fare la modella.

CINA

Fallisce la missione della responsabile Onu per i diritti umani

Lavista in Cina dell'Alto commissario dell'Onu per i diritti umani, Mary Robinson, non ha avuto grande influenza sulla politica repressiva di Pechino verso i dissidenti. Lo afferma il Centro informazioni per i diritti umani in Cina, con sede a Hong Kong, ricordando che dopo la partenza della Robinson, domenica scorsa, 7 dissidenti sono stati fermati e quattro non sono stati ancora rilasciati. Gli ultimi dissidenti fermati sono Liu Jianjun, 29 anni, ingegnere, a Qingdao, e Zhu Rui, 40 anni, insegnante, a Pechino.

ULSTER

Per il numero due del Sinn Fein possibile disarmo Ira

Secundo Martin McGuinness, numero due del Sinn Fein (braccio politico dell'Ira), il disarmo dell'Ira «è possibile». Ma, ha precisato, la consegna delle armi e degli esplosivi da parte del gruppo guerrigliero irlandese potrà avvenire soltanto quando gli accordi di pace del Venerdì Santo saranno attuati in pieno e rappresentati dal Sinn Fein figureranno tra i ministri del governo locale. A McGuinness il Sinn Fein ha affidato il compito di trattare con l'Ira sulla questione del disarmo.

Atlante 24 ore

Su Clinton una valanga di dettagli intimi

L'audizione al Gran Giurì venduta in videocassetta ma vietata ai minori

NOSTRO SERVIZIO

MASSIMO CAVALLINI

LOS ANGELES Il video sarà sicuramente, come i media vanno in coro reiterando, uno spettacolo inedito ed umiliante. Ben più umilianti saranno però i nuovi sordidi dettagli a disposizione del Congresso da domani: minuziose descrizioni delle carezze intime del presidente alla Lewinsky, nonché degli orgasmi della ragazza alla Casa Bianca e, via descrivendo, dell'uso di oggetti «insoliti per manipolazioni di organi genitali». Si tratta di alcuni particolari che Kenneth Starr nel presentare il suo rapporto, in cui certo non mancavano episodi scabrosi, aveva deciso di omettere. I repubblicani della commissione Giustizia della Camera invece sono stati irremovibili e nonostante i tentativi della minoranza democratica di censurarli hanno deciso «che si potevano omettere i dettagli sul sesso orale, visto che Clinton li aveva ammessi, ma andavano rese note carezze intime e orgasmi per dimostrare che il presidente è uno spergiuro».

Ma tornando al video, da detto che si tratta della trasmissione «live» d'un video registrato. Delle quattro interminabili ore d'un interrogatorio che di davvero «nuovo» non offrirà presumibilmente molto più d'una cruda serie di immagini in «primo piano». Quelle della rabbia e dell'imbarazzo d'un presidente obbligato a spogliarsi di fronte ai propri inquisitori. Un brutto, bruttissimo spettacolo che - «censored, complete and inedited», come lo preannunciano alcune catene televisive, o intervallato da pudicissimi «bip» in corrispondenza dei più licenziosi passaggi - gli americani a grande maggioranza assicurano di «non voler vedere». E che a grande maggioranza guarderanno allorché, alle nove di lunedì mattina, Cnn, Msnbc, FoxNews e C-Span (le quattro reti «tutte-notizie») daranno il «là» a questo nuovo e travolgente capitolo del «sexgate».

Con quali conseguenze? Che cosa resterà, calato il sipario, di questa incontenibile esplosione di voyeurismo? Rispondere è ovviamente impossibile. Ma curioso è notare come, in queste ore di vigilia, paradossalmente identiche speranze dei nemici e quelle dei sostenitori del presidente. I primi sperano che la pubblica umiliazione lasci sul terreno un Clinton mortalmente indebolito dall'emorragia dei «salaci dettagli» - un eufemismo, questo, ormai entrato nel linguaggio comune - e delle sue arzigogolate ma evidentemente menzogne. Ed i secondi s'augurano che quella stessa pubblica umiliazione, la rappresentazione d'un leader torturato da domande che scavano nell'intimo della sua

privacy, riportino alla luce una verità che, pur semi-sepolta sotto le macerie dello scandalo, è, anch'essa, evidentiissima. Perché, rammentano gli amici del presidente, la storia che il video racconta non è, in fondo, che la sequenza d'un banale amorazzo, nonché il punto finale d'una inchiesta che, partita da uno scandaleto immobiliare vecchio di vent'anni, è stata infine arbitrariamente sospinta fin dentro le più intime pieghe delle lenzuola presidenziali e perché, aggiungono, se è vero che esistono le prove di «falsa testimonianza» - e se effettivamente desolante è il soffitto arrampicarsi di «Slick Willy» sugli specchi dei tempi verbali, del distinguo e dei

«dipende da...» - vero è anche che il reato di «spergiuro» era, prima di Starr, considerato grave perché di norma applicato a gravi reati. «Avessero imposto a ciascuno di noi dichiarazioni giurate sulla nostra vita sessuale - ha detto il deputato democratico Charles Rangel - le nostre riunioni potremmo tranquillamente tenerle nel carcere distrettuale».

Quel che è certo è che - distruttiva per il presidente o destinata a rafforzare indici di popolarità che rimangono solidamente al di sopra del 60 per cento - questa «pubblica umiliazione» sarà da domani a disposizione di tutti. Chiusunque lo desidererà potrà riprodurla, per venderla nei «video store» o - cosa

che molti ritengono inevitabile, nonostante le promesse dei dirigenti repubblicani - per usarla in spot elettorali antidemocratici in vista delle elezioni di novembre. Nell'attesa, la vita continua. Domani Clinton sarà a New York per parlare, nelle sue vesti di leader della più grande potenza mondiale, all'assemblea dell'Onu. E proprio all'Onu, due giorni fa, l'ex presidente Jimmy Carter ha chiesto l'apertura di un'inchiesta sul bombardamento «antiterrorista» che, per ordine di Clinton, ha distrutto quella che sembra ormai accertato non fosse che una innocua fabbrica di medicinali. Parole al vento. Per i veri scandali nessuno sembra avere orecchie.

IL DOCUMENTO

L'interrogatorio del presidente «Sì... forse... ma... non ricordo»

Pubblichiamo la trascrizione di una parte della dichiarazione di Bill Clinton di fronte al Gran Giurì. La testimonianza mostra un presidente che si arrampica sugli specchi per negare la sua storia con l'ex stagista. Clinton sostiene che la prima volta che gli fu chiesto aveva relazioni sessuali con Monica Lewinsky - durante l'inchiesta del caso Jones -, la risposta gli fu formulata nel tempo presente, per cui la sua risposta negativa non fu una menzogna

dato che, in effetti, non aveva rapporti con la stagista nel momento esatto della dichiarazione. **DEFINIZIONE DI RELAZIONE SESSUALE** I procuratori chiesero al presidente perché non contraddisse il suo avvocato Robert S. Bennett nella deposizione del procedimento di Paula Jones, il 17 gennaio, quando Bennett disse - riferendosi alla dichiarazione della Lewinsky in questo caso -

«non c'è assolutamente sesso di alcun tipo né di alcuna forma o maniera». Clinton affermò che Bennett stava parlando unicamente al «presente». Ad un certo punto Clinton spiegò: «Dipende da che senso si dà alla parola "è". Se questo "è" significa che è e non è mai stato, non si tratta di questo. Questo da un lato. Se significa che non c'è nulla, questa è stata un'affermazione assolutamente vera. Allora, se qualcuno mi avesse domandato quel giorno: "Stai lei avendo una qualche relazione sessuale con la signorina Lewinsky?" questo significava pormi la domanda al presente. Avrei detto di no. E sarebbe stata la pura verità».



Il presidente Bill Clinton

Vuole dire oggi che poiché non intratteneva relazioni sessuali con la signorina Lewinsky durante la sua testimonianza, la dichiarazione di Bennett potrebbe essere letteralmente vera? «No, signore. Voglio dire che al momento della dichiarazione, fu... che tutto ciò era oltre qualsiasi contatto improprio tra me stesso e la signorina Lewinsky».

I procuratori domandano a Clinton la sua interpretazione della definizione di «relazione sessuale» presentata nella sua dichiarazione del caso Jones e che è la seguente: «Una persona ha una "relazione sessuale" quando questa persona coscientemente sta dentro o ha contatti con i genitali, ano, inguine, petto e parte interna dei muscoli o glutei di qualsiasi persona con intenzione di eccitare o soddisfare il desiderio sessuale di una persona».

Il sesso orale praticato da lei, secondo questa definizione, è come lei lo intendeva, la definizione del caso Jones... «Come lo intendeva, no, non lo era».

Dunque, toccare secondo il suo punto di vista allora e ora... il dichiarante, toccando o baciando il seno di una persona potrebbe inquadarsi in questa definizione? «È così, signore».

E lei ha testimoniato che non ha avuto relazioni sessuali con Monica Lewinsky nella dichiarazione del caso Jones sotto questa definizione, è corretto?

«Corretto, signore». **Se il dichiarante ha toccato i genitali di un'altra persona, potrebbe essere... e allo scopo di provocare o soddisfare, secondo la definizione, potrebbe essere questo secondo il suo punto di vista di allora e di oggi...?** «Sì, signore».

...relazioni sessuali? «Sì, signore».

Potrebbe esserlo? «Potrebbe esserlo. Se si ha un contatto diretto con qualcuna di queste parti del corpo, se si ha un contatto diretto con l'intenzione di eccitare o soddisfare, ciò può essere inquadrato all'interno di questa definizione».

Dunque, lei non ha fatto alcuna di queste cose?... «Lei...» **...con Monica Lewinsky?** «Lei è libero di dedurre che la mia testimonianza è che io non ho avuto relazioni sessuali, come io ritenevo che questo termine dovesse essere definito».

Anche toccare il suo seno, baciarlo, toccare i suoi genitali? «Esatto».

La domanda è, se Monica Lewinsky dice che mentre vi trovavate nel studio ovale lei le toccò il seno starebbe mentendo?

«Questo non lo ricordo. Ciò

che ricordo è che non ho avuto relazioni sessuali con la signorina Lewinsky e confermo quanto ho dichiarato in precedenza... La mia dichiarazione è che confermo di non aver avuto relazioni sessuali definite in questa maniera».

Lei è d'accordo che ella s'infastidi di essere chiamata a testimoniare? «O sì, s'infastidi. Lei... bene... lei... noi... ella no... noi non parliamo della citazione. Però lei era infastidita. Disse "Non voglio testimoniare, non so nulla di questa faccenda; realmente non so nulla di questa persecuzione sessuale. Perché vogliono che testimoni?"». E le spiegai perché stavano facendo tutto ciò, e perché tutte queste donne stavano in questa lista, gente buona che loro sapevano bene che non aveva nulla a che fare con alcuna persecuzione sessuale... Posso dirle questo: nel contesto in cui lei sarebbe potuta essere un testimone, ricordo che ella mi domandò: «Bene, che faccio io se mi chiamano come testimone?». E io dissi: «Devi rivolgerti ad un avvocato». E questo è tutto ciò che lei disse. E mai le chiesi di mentire».

Lei chiese di dire la verità?

«Bene, credo che fosse logico che lei dicesse la verità».

Ha detto mai alla signorina Lewinsky in un qualsiasi momento durante il mese di dicembre qualcosa tipo "va bene lo sai, puoi sempre dire che venivi a trovare Betty o che mi portavi delle lettere?" Ha detto questo o niente del genere durante il dicembre '97 o gennaio '98?

«Beh è una questione piuttosto ampia, non mi ricordo di aver detto niente del genere in relazione alla sua testimonianza, potrei dirle quello che mi ricordo di aver detto, se lo vuol sapere, ma non mi ricordo».

COMUNE DI NAPOLI
Piazza Municipio - Palazzo San Giacomo - Tel. 081/7952407

Aggiudicazione relativa alla gara d'Appalto Concorso per l'affidamento della fornitura di un sistema telematico integrato fondata da 115 sedi del Comune di Napoli - Gara aggiudicata il 6.8.98 - Delibera di indizione di G.M. n. 2482 del 28.5.97 - importo complessivo presunto L. 6.500.000.000 oltre IVA. Delibera di aggiudicazione di G.M. n. 3041 del 6.8.98. Criterio di aggiudicazione: la gara è stata aggiudicata ai sensi dell'art. 91 R.D. 23.5.1924 n. 827. Ditte partecipanti n. 13 - invitate n. 13 come da elenco in visione presso il Servizio Gare e Contratti. Ditta aggiudicataria al Raggruppamento Telecom Italia - Finsiel - IBM Italia S.p.a. per l'importo complessivo di L. 4.524.140.000 oltre Iva. Il presente avviso viene inoltrato all'Ufficio delle Pubblicazioni CEE il 15.9.98.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. E. Capecehatro

FESTA DE "L'UNITÀ"
V CIRCONSCRIZIONE DI ROMA - VIA CASAL TIDEI (SAN BASILIO)

DAL 10 AL 20 SETTEMBRE

Ogni giorno dibattiti, spettacoli e cinema e inoltre ristorante, paninoteca, pub, bar, enoteca e giochi

PROGRAMMA: VENERDÌ 18

ore 17.00 La Compagnia "Il Vicolo" presenta:
Animazione per Bambini

ore 17.30 Collegamento via satellite con la festa nazionale de l'Unità:
Manifestazione conclusiva con
M. D'Alema segr. DS

ore 21.00 Film per bambini: "Hercules" di Walt Disney
Film: "Evita" di A. Parker
con Madonna e A. Banderas ('97)
Teatro: spettacolo di cabaret con
Camillo Toscano in "Sindrome Italiana"
Musica da Ballo dal vivo

UNIONE DS
V CIRCONSCRIZIONE